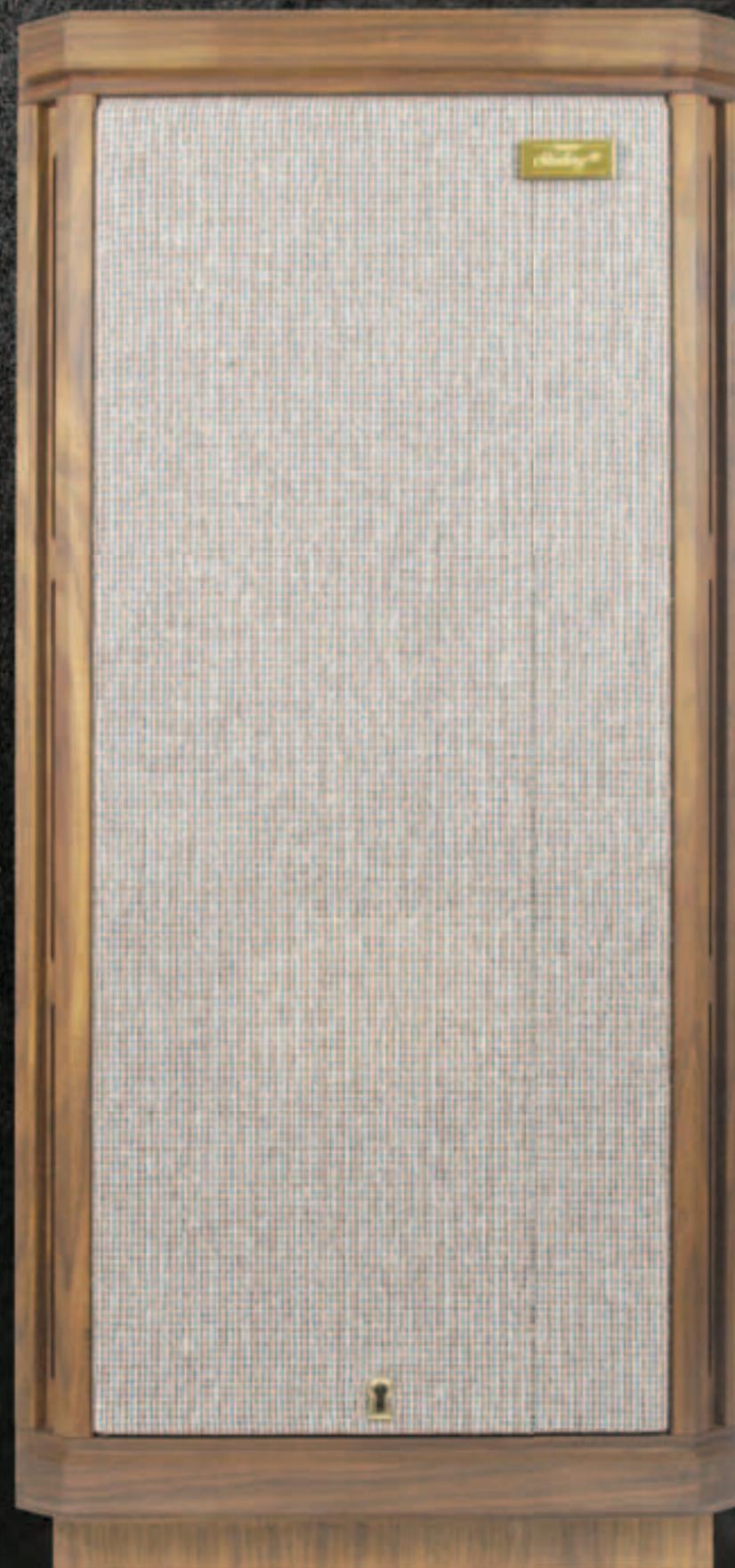


# La storia siamo noi

Il diffusori Stirling SE rappresentano il modello di accesso della serie Prestige di Tannoy, una gamma alquanto originale nell'ambito dell'intera produzione mondiale.

Densa di storia è connotata da peculiarità che possono essere più o meno apprezzate ma che sicuramente caratterizzano in modo deciso il prodotto

Testo e Photo Roberto Amato



Il titolo non deve sembrare allisonante più di tanto, considerato che le vicende di casa Tannoy iniziano nel 1926. La serie Prestige fa perno su un driver coassiale che dal 1948 rappresenta un elemento distintivo di questo storico marchio. Parlando di Dual Concentric è naturale volgere il pensiero al driver da 38 cm di diametro (15") ma in questa prova ci occupiamo di un diffusore che costituisce il gradino d'ingresso della gamma ed è dotato di un driver da 10". Ciononostante vanta lo stesso DNA dei modelli superiori e consente di far apprezzare le caratteristiche salienti di questa tipologia atipica di diffusori. E' un modello relativamente giovane, nella sua prima versio-

#### COS'È

È il modello di accesso della serie Prestige di Tannoy. Finiture originali e soluzione tecniche di alto livello. Ricorre all'esclusivo driver coassiale DC con Tulip Wave Guide.

#### A CHI SERVE

Serve a chi vuol fare un investimento sicuro dotandosi di un diffusore molto musicale. È soggetto al gusto personale (anche dal punto di vista estetico) ma è capace di performance di alto livello.

#### SCHEDA TECNICA

**POTENZA SUGGERITA:**  
30-150 watt canale  
**TENUTA IN POTENZA:**  
95 watt R.M.S. - 225 watt di picco  
**PRESSIONE MASSIMA:**  
111 dB (95 watt), 114 dB (225 watt)  
**SENSIBILITÀ:** 92 dB  
**IMPEDENZA NOMINALE:**  
8 Ohm  
**RISPOSTA**  
**IN FREQUENZA:** 35 Hz - 25 KHz  
**DRIVER:** Coassiale da 10" con tweeter a cupola rigida da 1"  
**FREQUENZA**  
**DI INCROCIO:** 1,8 KHz  
12 db/ottava  
**CARICO ACUSTICO:**  
Bass Reflex  
**PESO:** 23 kg

**DISTRIBUITO DA**  
www.mpielectronic.com

**4.800** euro  
PREZZO DI LISTINO



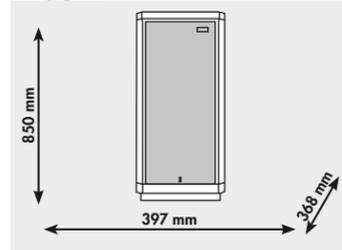
**FINITURA NOCE**  
Gradevole la finitura in noce naturale cerata. Alcune parti come le cornici sono realizzate in massello. Molto bella la soluzione dei piallacci montati specularmente sia sul pannello anteriore che posteriore. In bella evidenza anche la nuova e pratica vaschetta dei connettori.



**PARTICOLARI KITSCH**  
Per bloccare in sede la mascherina di protezione si fa ricorso ad una serratura classica da armadio azionata da una preziosa chiave in finitura dorata. Si tratta di un particolare originale ma al limite del kitsch.



**MISURE**



ne risale "appena" al 1982. Osservando i tempi di aggiornamento di prodotti simili (eccezion fatta per pochissimi altri marchi) è un dato che già da solo fa riflettere. La serie Prestige ha goduto nel tempo di varie evoluzioni. Di fatto però queste non hanno mai snaturato la personalità di questi diffusori e gli aggiornamenti hanno riguardato aspetti che nel complesso hanno costantemente migliorato le prestazioni senza mai intaccare la personalità di questi diffusori. L'uso del termine personalità fa sicuramente storcere il naso a qualcuno. Un diffusore di un certo livello può avere una sua personalità? Cos'è allora l'alta fedeltà? Questa non è certo sede per affrontare chissà quali speculazioni in merito, ci limitiamo ad alcune considerazioni e, prima di generare fraintendimenti, ad alcune precisazioni. È innegabile che non esiste un diffusore uguale ad un altro quindi c'è poco da gridare allo scandalo se un diffusore si permette di avere alcuni aspetti distintivi. Altra considerazione riguarda il fatto che più si sale di livello più si assottigliano le differenze tra l'uno o l'altro diffusore.

Un'ultima precisazione riguarda il fatto che un riferimento c'è: la musica dal vivo. La riproduzione però è un processo che coinvolge così tante problematiche di natura tecnica e filosofica (ad iniziare dalla fase di registrazione) che immaginare un sistema capace di una riproduzione assolutamente aderente alla realtà in qualunque condizione è ancora di là da venire. Semplicemente ci "accontentiamo" di un diffusore capace di una riproduzione coinvolgente, che renda la riproduzione della musica un evento emozionale, e le Stirling SE sono in grado di fare ciò, e lo fanno molto bene.

**TANNOY SERIE PRESTIGE**  
L'attuale serie Prestige comprende nove modelli da pavimento: Stirling (10"), Sandringham (8"), Turnberry (10"), Kesington (10"),

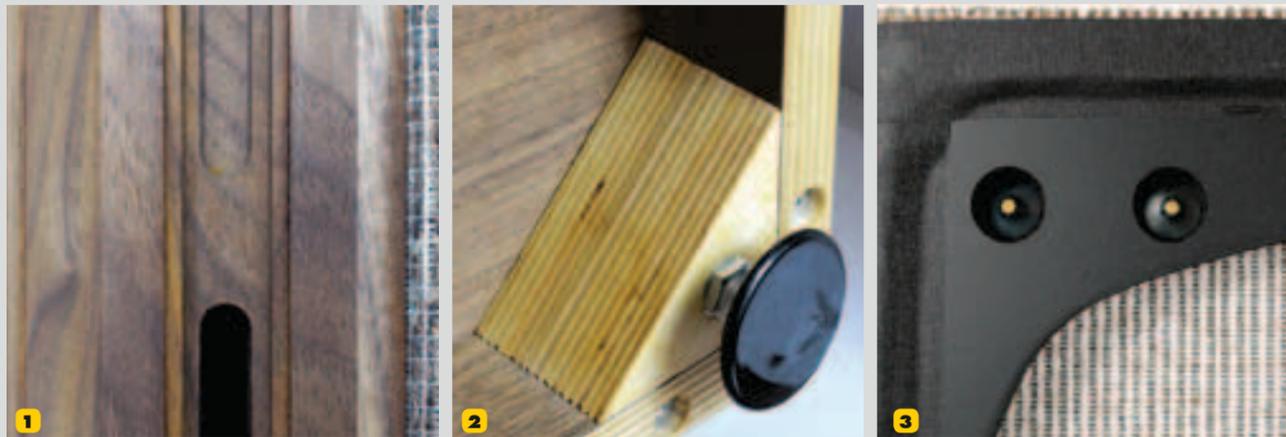


**Evoluzione della specie**

La prima versione del modello Stirling risale al 1982. Il cabinet era meno profondo e alto e il volume interno di circa 68 litri. La sensibilità di poco inferiore (90db) alla versione attuale e l'incrocio posto a 1,2KHz. L'accordo reflex, realizzato sempre lateralmente era regolabile tramite un sistema a saracinesca che andava a ridurre la sezione del condotto (variabile distributed port). Nel 1987 arriva la versione HW (nell'immagine a destra), il taglio è sempre a 1,2KHz e il cabinet di dimensioni simili prevede l'accordo variabile. A variare tangibilmente è la sensibilità che passa a 93db. Vista l'altezza ridotta di

queste prime versioni Tannoy offriva come optional un accessorio per rialzare i diffusori da terra mantenendo intatto l'appeal estetico. Si trattava di un prolungamento del mobile tramite il quale l'altezza del tweeter arrivava all'incirca all'altezza dell'orecchio. Con la versione HE del 1998 il mobile delle Stirling raggiunge la forma e l'estetica attuali. La frequenza di taglio del crossover passa ad 1,7KHz ma si perde la possibilità di variare l'accordo. La sospensione diventa quella a doppia onda più rigida. Il modello successivo è la versione SE di cui si può leggere in queste pagine.





- 1 Quest'immagine ci fa vedere un particolare delle asole dell'accordo reflex ricavate nelle cornici laterali in massello. Seguono il concetto di "Distributed Port" (condotto distribuito) di Tannoy. Per realizzare correttamente l'accordo nello spessore della cornice le asole superiori non sono state utilizzate da entrambi i lati.
- 2 Un particolare del telaio della base di appoggio. È realizzato in multistrato di betulla. Degli angolari ricavati sempre nello stesso materiale ospitano le sedi filettate su cui inserire le punte o i piedini in dotazione. In particolare il piedino in plastica è inserito in una sede sferica così da adattarsi alle irregolarità del pavimento. Si consiglia l'uso delle punte o dei piedini per guadagnare un paio di cm in altezza.
- 3 Un particolare del retro della mascherina frontale. Avremmo gradito una soluzione più elegante della tela adesiva per nascondere i punti di fissaggio della tela frontale.



**DOTAZIONE RICCA**  
Nell'immagine sopra le punte in dotazione. A sinistra il panno e la confezione di cera contenuti nell'imballo di ogni singolo diffusore. Oltre la prima volta è necessario di tanto in tanto dare una passata di cera per ravvivare il legno e mantenere vivo il colore.

Yorkminster (12"), Canterbury (15"), Westminster Royal (15"). Tutti questi modelli sono giunti alla versione SE, sono dotati di altoparlante DC e, a partire dalle Kensington, di magneti in alnico. Ad infoltire la gamma è stata la recente introduzione dei modelli Glenair da 10" e 15" dal design lineare. Si aggiungono a questa serie anche la Autograph Mini da appena 4" (AF Digitale Gennaio 2008) e il supertweeter STD 200. Un modello da 15" da molti rimpianto è il GRF Memory presente in catalogo fino alla versione HE.

#### STIRLING SE Stile Vittoriano

Che si tratti di un oggetto particolare è subito evidente. Già l'imballo mostra una grafica e una attenzione dei particolari poco comune, ad esempio riporta le istruzioni per il corretto disimballaggio. Lo stile del mobile (chiamarlo cabinet è riduttivo) si può

riconduzione a quello vittoriano, gode però di una sintesi formale che permette l'abbinamento anche con arredi di stile più moderno. L'aspetto è un elemento caratterizzante i modelli della serie Prestige. Per Tannoy il mobile, al pari di tutti gli elementi del diffusore, gode di una certa attenzione. Particolari come le targhe in ottone lucidato, la tela di copertura, la lavorazione delle cornici in noce, l'estrema cura nella scelta e utilizzo dei piallacci conferiscono una identità marcata e inconfondibile.

Anche le sensazioni tattili e olfattive sono gradevoli, la finitura è in cera e in dotazione ad ogni singolo diffusore troviamo un barattolo di cera naturale e un panno per ravvivare di tanto in tanto la bellezza del legno, la finitura prevista per il mobile è solo questa. Le dimensioni non sono sicuramente irrilevanti ma nemmeno possono considerarsi proibitive. Sorprende la scelta di una classica serratura con chiave per il bloccaggio in sede della mascherina di protezione. Una volta rimossa si può apprezzare finalmente il famoso DC di casa Tannoy. Al di sotto di questo è presente una targa di consente di regolare l'attenuazione del tweeter.

Sempre basandoci sull'analisi esteriore riscontriamo la presenza di un'altra particolarità dei sistemi reflex Tannoy: l'accordo è ottenuto tramite delle feritoie ricavate sulle cornici laterali del baffo

frontale. Tannoy chiama questa soluzione "Distributed Port". Osservando il pannello posteriore non si può restare indifferenti all'accurato posizionamento speculare dei piallacci. Sempre sul pannello posteriore fa bella mostra di sé la nuova vaschetta dei connettori con l'insero centrale in ottone lucido. Sicuramente molto più pratica da utilizzare rispetto a quella in uso nella precedente versione HE incuriosisce per la presenza di cinque connettori. Il quinto serve per collegare a terra il cestello del DC e far svolgere allo stesso funzione scherzante nei confronti delle bobine. Una soluzione che permette di proteggere il driver da eventuali deleterie onde elettromagnetiche come quelle a radiofrequenza. In dotazione una coppia di ponticelli per l'uso in monowiring dei diffusori. La fattura di questi ponticelli non è eccelsa ma Tannoy da sempre dimostra di apprezzare il collegamento in biwiring (ma all'occorrenza anche in biamping) e prevede all'interno la separazione totale delle sezioni del crossover dedicate al tweeter e al woofer. Il mobile è dotato di 4 piedini in metallo che ne rendono agevole lo scorrimento.

In dotazione anche 4 punte regolabili per pavimenti con rivestimenti rigidi (a tal proposito avremmo gradito anche la presenza di sottopunte) e 4 piedini con parte terminale in plastica in caso

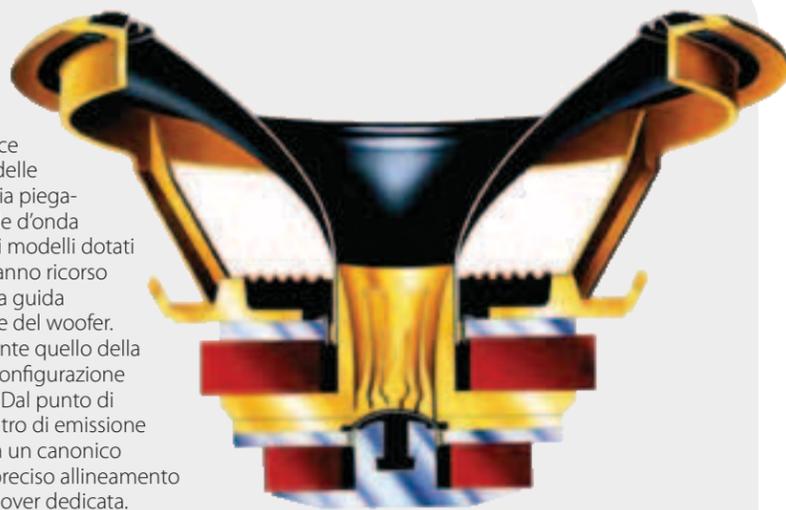
#### FINITURA DI PREGIO

Veramente ben fatta la piastra in ottone satinato posta sul baffo. Oltre a riportare le eleganti serigrafie su marchio, modello e serie consente, tramite un singolare selettore a vite, di variare l'attenuazione del tweeter su cinque posizioni. È un elemento distintivo che impreziosisce l'aspetto del diffusore.



## Dual Concentric

A fianco uno spaccato che ci permette di apprezzare la struttura del sistema Dual Concentric nonché la particolare guida d'onda del tweeter. Il disegno si riferisce ad un modello di diametro maggiore rispetto a quello delle Stirling SE ma è della stessa serie. Si può notare la doppia piegatura della sospensione, la struttura del cestello e le guide d'onda concentriche (Tulip Wave). Questo disegno si riferisce ai modelli dotati di gruppi magnetici in ferrite. I modelli alto di gamma fanno ricorso all'Alnico. Altro particolare visibile è l'anello esterno della guida d'onda che è solidale con la piastra di espansione polare del woofer. Il profilo della membrana del woofer prosegua idealmente quello della guida d'onda prolungandone di fatto il carico. Questa configurazione consente una coerenza di emissione spaziale notevole. Dal punto di vista temporale la cupola risulta arretrata rispetto al centro di emissione del woofer ma è una posizione più favorevole rispetto a un canonico posizionamento del tweeter sul baffo frontale. Per un preciso allineamento temporale il compito è demandato alla sezione di crossover dedicata.



## Un marchio storico



Nel 1926 Guy R. Fountain mette a punto un raddrizzatore elettrico costituito da tantalio e piombo. Il successo fu tale da portare in breve alla fondazione della società chiamata Tannoy, nome che deriva dalla contrazione dei termini tantalium-lead alloy. La società riscosse un notevole successo anche nella produzione di altoparlanti a bobina mobile e microfoni. In breve tempo divenne un riferimento nell'ambito delle applicazioni PA (public address) fisse e mobili. Durante la seconda guerra mondiale raggiunse un tale livello di diffusione che ancora oggi l'espressione "over the Tannoy", contemplata nell'Oxford Dictionary, sta ad indicare un annuncio fatto attraverso sistemi di amplificazione PA. Nel 1948, grazie all'ingegno di Ronnie H. Rackham, presenta ufficialmente il primo altoparlante Dual Concentric. Diversi produttori di rilevanza mondiale quali JBL, Altec, Kef, Diatone, Pioneer e altri ancora riconobbero la validità dei principi su cui si basa il DC investendo risorse nello sviluppo dei sistemi coassiali.

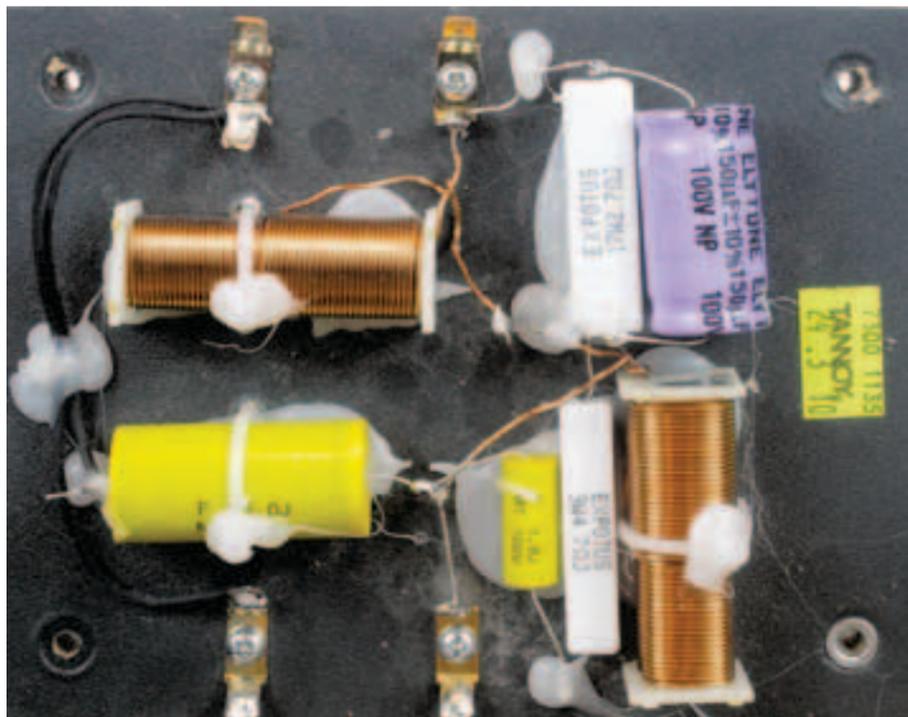
**Monitor Black:** Ritornando al primo DC in effetti era già pronto e funzionante nel 1947, battezzato "15" Monitor Black" rappresenta una pietra miliare nell'ambito di questa società e dei sistemi di qualità ad alta efficienza.

**Monitor Silver:** La prima evoluzione del Monitor Black è costituita dal "15" Monitor Silver" del 1953 che andò ad equipaggiare il diffusore "Autograph". La versione andò ad equipaggiare un altro dei modelli storici di Tannoy: le Corner GRF. E' del 1957 il primo DC da 10", sempre derivato dal modello Silver costituisce il precursore di famosissimo Little Red Monitor del 1979.

**Monitor Red:** Introdotta nel 1958 la serie dei Monitor Red prevede anche una versione da 12". Con tale serie il tweeter del modello da 10" passa da 2,5" a 2". Si incrementano le caratteristiche di tenuta in potenza considerato il diffondersi degli amplificatori a stato solido.

**Monitor Gold:** La serie Gold, del 1967, incrementa ancora la tenuta in potenza mentre cede qualcosa in termini di sensibilità a favore dell'estensione in bassa frequenza.

**HPD:** È del 1974, la rivoluzione principale riguarda la modifica delle sospensioni fino a quel momento costituite da tela pieghettata e l'irrigidimento della membrana. Introduce diverse modifiche anche ai parametri elettrici e va ad equipaggiare cinque modelli di diffusori. Alla fine degli anni '70 la produzione inizia ad ampliarsi con serie come le Studio Monitor dedicate ad applicazioni prettamente professionali. Iniziano a diversificarsi anche le declinazioni del DC (materiale del cono, magneti in ferrite etc.) e vengono prodotti modelli di notevole successo come le RHR Limited Edition.

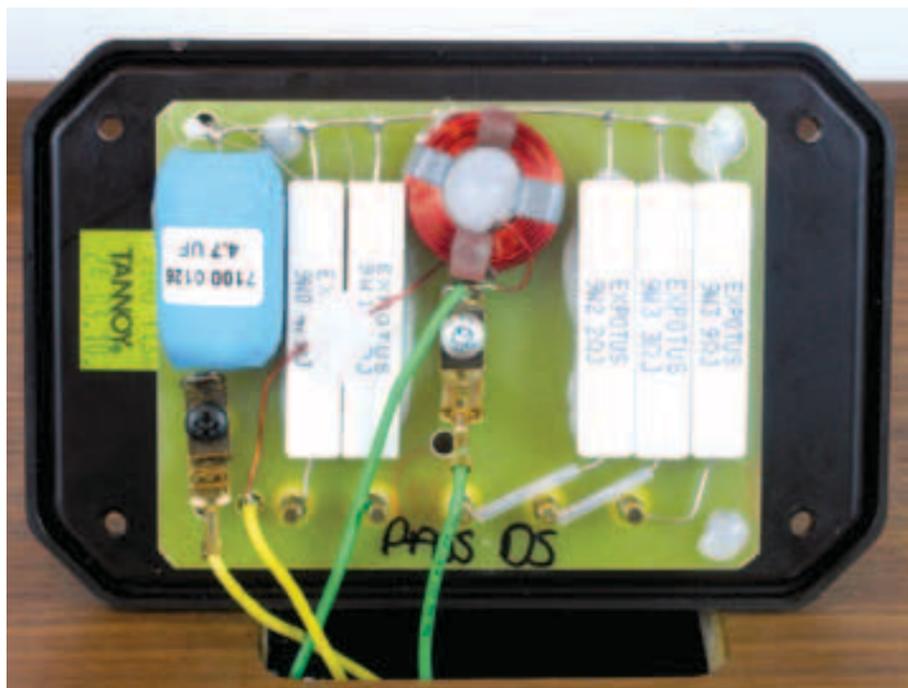


**HARD WIRED**

La sezione del filtro dedicata alla basse frequenze è del secondo ordine e prevede anche una cella di compensazione. I componenti sono incollati su una basetta in MDF a sua volta avvitata sul pannello posteriore. La componentistica è ben dimensionata ma non presenta particolari caratteristiche di pregio. Il collegamento sono del tipo hard wired. Il passa basso è del secondo ordine ed è presenta una cella di compensazione.

**ATTENUATORE REGOLABILE**

Sul tweeter la componentistica è di qualità superiore. Le resistenze di potenza visibili in foto servono a variare l'attenuazione. Anche in questo caso il taglio è del secondo ordine e l'induttanza è con nucleo avvolto in aria.



concentrici. Questi elementi costituiscono il famoso e peculiare sistema coassiale di Tannoy: la guida d'onda a tulipano (Tulip Wave Guide) che costituisce il carico acustico frontale del tweeter.

**COSTRUZIONE**

Di legno di noce se ne parla anche nel manuale a corredo ma in effetti i pannelli del mobile sono realizzati in truciolare di buona qualità e spessore rifinito con pregiati piallacci di noce. Il massello è riservato ad elementi come le cornici.

La nuova vaschetta dei connettori risulta agevole nell'uso e di ottima fattura. Volgendo lo sguardo all'interno del diffusore notiamo il cavo di terra direttamente collegato tramite faston al cestello del woofer. I cavi che fanno capo all'ingresso della via bassa trasportano il segnale al filtro che è fissato con viti metriche al pannello posteriore. Il taglio è del II° ordine e prevede una cella di compensazione. I componenti del crossover sono incollati su una tavola in mdf di supporto e i collegamenti sono del tipo hard-wired (garantiti anche dal punto di vista meccanico). I cavi della via alta vanno invece ad inserirsi nella sezione di crossover dedicata al tweeter posta a ridosso del pannello in ottone frontale. Il cablaggio continua ad essere in aria ma una basetta in vertronite fa da supporto ai componenti e agli elementi del commutatore a vite frontale. Anche in questo caso il taglio è del secondo ordine ed i cavi utilizzati sono dei Van Den Hul in rame argentato. La sezione dei cavi è alquanto esigua. La componentistica dei crossover è scelta con cura anche in base alla funzione che il componente di turno deve svolgere. La frequenza di taglio è fissata a 1,8 KHz. Un valore in apparenza basso ma non per lo stile di casa Tannoy che, per i sistemi DC, prevede frequenze d'incrocio abbastanza basse.

La prima versione delle Stirling era incrociata a 1,2KHz. Prima di parlare del driver notiamo con rammarico la presenza di più collegamenti realizzati con semplici faston in ottone (tra vaschetta connettori e crossover e i collegamenti sul driver). Una soluzione che consente facili interventi ma per un diffusore del genere avremmo preferito qualcosa di più sostanzioso. Il diffusore da circa 85 litri è accordato in bass reflex

di finiture della superficie di appoggio più delicata. L'uso delle punte o dei piedini è consigliato se sono presenti delle irregolarità sul pavimento. Per chi non conosce i sistemi DC o coassiali può sorprendere la vista di un solo driver sul pannello frontale. Indugiando con lo sguardo però si nota che la parte centrale del cono da 10" non prevede la classica cupola parapolvere ma una serie di elementi

concentrici. Questi elementi costituiscono il famoso e peculiare sistema coassiale di Tannoy: la guida d'onda a tulipano (Tulip Wave Guide) che costituisce il carico acustico frontale del tweeter.



**1** Un particolare delle spine faston direttamente avvitate al cestello sul lato opposto rispetto ai terminali di collegamento del woofer. Dalla vaschetta dei connettori il cavo di terra va a collegarsi direttamente a questo terminale permettendo di schermare il cestello e proteggere dalle onde elettromagnetiche le bobine dei driver.



**2** Da questa immagine si apprezza il particolare disegno della sospensione. Il cono non è molto cedevole ma fin dalle prime ore di rodaggio l'estensione in bassa frequenza è buona. La membrana è realizzata in polpa di cellulosa e la sospensione in tela. Scelta quest'ultima che garantisce una buona durata nel tempo. Ben curata anche la realizzazione della flangia con bordo esterno svasato finitura color oro satinato. Un anello in neoprene copre la sede di incollaggio della sospensione sulla flangia.

**3** Apprezzabile il generoso diametro del magnete del woofer. Adeguato anche quello del tweeter. Il cestello in pressofusione è disegnato e realizzato con cura. Le quattro razze sono sufficientemente robuste pur non costituendo nei confronti dell'emissione posteriore della membrana una sezione degna di nota. Lo spider è di dimensioni generose ed alquanto rigido. Nella stessa immagine sono visibili due delle tre viti di fissaggio del tweeter coassiale che sono direttamente avvitate sulla piastra di espansione polare del woofer.

**4** Una vista dal retro della flangia che sostiene l'equipaggiamento mobile del tweeter e parte degli elementi centrali della guida d'onda. La cupola da un pollice è metallica e sullo stesso supporto sono fissati i terminali di collegamento. Una soluzione che semplifica eventuali necessità di intervento tecnico.

**5** In quest'immagine è visibile la parte frontale della stessa flangia e si notano i due elementi concentrici centrali della guida d'onda che sono solidali alla flangia. L'ultimo anello esterno che completa il carico acustico del tweeter è solidale al cestello del woofer. Anche questa una soluzione condivisibile considerata che non mette a rischio di urti accidentali la bobina del woofer in caso di interventi di sostituzione.





#### DISPOSIZIONE RADIALE

Veramente ben fatta la nuova vaschetta radiale dei connettori. Questa disposizione risolve egregiamente la presenza del quinto connettore dedicato al collegamento di terra e risulta di agevole uso. I ponticelli forniti in dotazione sono funzionali ma di fattura non eccelsa. Un invito a passare al biwiring.

#### VIBRAZIONI CONTROLLATE

Da sempre Tannoy prevede anche nei modelli inferiori un supporto sul retro del driver che per renderlo solidale al pannello posteriore. Il contatto si realizza tramite una materiale denso tipo pasta per lavelli.



e il condotto d'accordo è realizzato seguendo il concetto di distributed port di Tannoy.

L'assorbente acustico impiegato è di due tipi: spugna poliuretana sulle pareti più tre cilindri realizzati avvolgendo del dacron a bassa densità. Uno di questi rotoli è posizionato alle spalle del driver coassiale, gli altri due sul fondo del mobile. Ponendo ora l'attenzione al driver si nota l'ottima realizzazione del cestello in pressofusione.

Sul lato opposto ai terminali di collegamento del woofer notiamo la spina faston del collegamento a terra. Il tweeter è direttamente avvitato sulla piastra di espansione polare del woofer. I magneti sono di generose dimensioni, in particolare quello del woofer. La membrana di quest'ultimo è in polpa di cellulosa e disegna un profilo che realizza senza soluzione di continuità il caricamento del tweeter iniziato dalla guida d'onda a tulipano coassiale. Il diametro della cupola metallica è di un pollice.

#### PROVA D'ASCOLTO

## Emozioni IN MUSICA

**SOFTWARE:** Dire Straits, Brothers in arms (Vertigo); Tuck & Patti, Tears of Joy (Windham Hill Records); David Lee Roth, Eat' em and smile (Warner Bros); Vivaldi, Le quattro stagioni, Cristopher Hogwood (L'Oiseau Lyre); Bach, Bach Organ Blaster, Michael Murray (Telarc); Vince Mendoza, Start here (World Pacific); O.S.T.; Frida (Edge Music); Donald Fagen, The Nightfly (Warner).

**HARDWARE:** Giradischi: Acoustic Solid Solid 111. Preamplificatore Phono: Trigon Vanguard II. Lettore CD: Nova Audio NCD 1. Amplificazioni: integrato stereo Sugden A21 Classic; Pre Aurion AP 1000, finale Aurion Excel 1.

#### Preliminari ALL'ASCOLTO

La messa a punto della posizione dei diffusori richiede un po' di attenzione. In linea di massima questi diffusori vanno sempre più o meno angolati in direzione del punto di ascolto. In presenza di un ambiente di generose dimensioni e con una certa distanza dal punto di ascolto tale inclinazione può risultare appena accennata. Per quanto riguarda l'attenuazione del tweeter non abbiamo apportato modifiche al relativo selettore risultando la posizione centrale quella più equilibrata (nel nostro ambiente e col nostro sistema di riproduzione). In riferimento alla sospensione poco cedevole del woofer non riteniamo necessario un rodaggio eccessivo poiché già dopo poche ore di funzionamento la gamma bassa risulta sufficientemente estesa. Di questa fase se ne giova sicuramente di più il tweeter. Il prolungarsi delle ore di ascolto rende la prestazione di questo componente sempre più gradevole. Una distanza di almeno un metro dalla parete posteriore permette di apprezzare una ricostruzione scenica di elevato livello, molto estesa e precisa anche in profondità.

#### Primo APPROCCIO

Abbiamo parlato in apertura di personalità, ora è il caso di specificare meglio tale considerazione. Abbiamo accennato altre volte al

fatto che ogni marchio persegue determinati obiettivi nella progettazione di un prodotto: cura in particolare degli aspetti su cui assolutamente non intende sacrificare nulla (ovviamente senza per questo trascurarne altri). Si tratta degli inevitabili compromessi di progetto che, in dipendenza del risultato perseguito, rendono riconoscibile il prodotto di un costruttore rispetto agli altri. In questo caso il compromesso costituisce l'atout di questo marchio: il driver Dual Concentric. Essendo un componente già strutturalmente diverso da una soluzione ortodossa con tweeter e woofer separati porta con sé delle conseguenze che nello specifico vanno a ottimizzare alcuni aspetti in particolare quali ad esempio la coerenza spaziale di emissione. A ciò consegue una riproduzione ottimizzata su parametri poco percettibili ad un ascolto fugace poiché non riguardano aspetti macroscopici (timbro, dinamica, etc.). Il nostro cervello invece apprezza tale condizione, non si accusa fatica di ascolto e la riproduzione risulta musicale e invoglia a proseguire l'ascolto.

#### Brava TANNÖY

Complimento meritato visto che questa quinta generazione di Stirling ha raggiunto delle prestazioni anche dal punto di vista timbrico inappuntabili. In particolare si è guadagnato molto in gamma medio alta. La versione in questione ha innalzato la frequenza di incrocio rispetto alle versioni precedenti. Questo in unione alla guida d'onda da un pollice contribuisce ad una riproduzione delle gamma alta piacevole ed estesa anche sui registri estremi: in passato uno dei compromessi più evidenti del sistema DC rispetto a soluzioni classiche, specialmente in riferimento ai diametri maggiori.

#### Identità GENETICA

Nonostante si tratti di un modello d'accesso gli Stirling non tradiscono lo stile di famiglia e proporziono, con le dovute proporzioni, una prestazione in linea con i modelli maggiori della stessa serie. La gamma bassa presenta un ottimo controllo ed è estesa, vibranti le pelli delle percussioni nobili, i contrabbassi risultano legnosi e asciutti il giusto. Ottima la prestazione anche con gli ottoni gravi e con la pedaliera d'organo. Quando serve non manca di sfoderare grinta e pressione ben oltre i limiti della civile convivenza. La riproduzione

ne delle voci (maschili e femminili) è estremamente reale, indice di una gamma media corretta e credibile. La riproduzione degli archi è di quelle che fanno accapponare la pelle. Molto bene anche con gli ottoni e le percussioni. Il rullante di Bissonette è restituito con un attacco e una fisicità da musica live, una prestazione fuori dalla portata dei driver di diametro più ridotto. Difficile dare aggettivi come calda o corposa o altro ancora, si tratta di una gamma media molto credibile e basta. In gamma acuta si rivelano le sorprese più piacevoli. Una certa esperienza con questo tipo di driver specialmente nei diametri maggiori ci aveva predisposto ad una prestazione specialmente nel parte più alta dello spettro lontana da quanto siamo soliti ascoltare con un canonico tweeter a cupola. Ormai risulta difficile credere di trovarsi davanti un tweeter caricato a tromba. La risposta risulta aggraziata ed estesa anche sui registri più alti. Con gli ottoni più ostici la riproduzione delle armoniche è sempre precisa dando luogo a timbri molto piacevoli e gratificanti. Così anche per gli archi ed i piatti della batteria. Forse qualcosa si può ancora fare ma in tale ambito non ci sentiamo di ascrivere più alcun limite al DC.

#### Una questione DI PELLE

Se per concludere vi diciamo di scordarvi quanto fin qui avete letto non dovete meravigliarvi. È un diffusore abbastanza "estremo" per soluzioni tecniche ed estetica ma anche questo non conta più di tanto. L'unica cosa importante da tenere a mente (ed eventualmente accertare tramite un ascolto diretto) è che si tratta di una macchina da musica. Magari con una certa personalità che in dipendenza dei gusti può non essere apprezzata, ma indubbiamente è una macchina da musica. È capace di un coinvolgimento emotivo che va al di là di banali considerazioni su questo o quell'aspetto. Risulta tale anche con registrazioni non ottimali, incisioni magari inascoltabili in altri sistemi risultano coinvolgenti. Beninteso che tutti i difetti rimangono evidenti ma la musica non perde mai la sua essenza e in ogni seduta di ascolto tutto il resto assume secondaria importanza. A tal proposito è opportuno precisare che l'equilibrio raggiunto dalle Stirling in versione SE è ormai tale da non consentire più alcun gioco, le elettroniche devono essere al di sopra di ogni sospetto.

#### PERCHÉ COMPRARLO

Per la musicalità e il coinvolgimento emotivo  
Per la validità delle prestazioni e dell'investimento

#### PERCHÉ NON COMPRARLO

Per l'estetica al limite del kitsch o per il gusto personale  
Se non apprezzate il suono "Tannoy"

#### VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Sull'investimento nessun dubbio sia per l'aspetto prestazionale sia per quello economico, si tratta di un assegno circolare. La serie Prestige conta da sempre numerosi estimatori e ogni nuova versione non stravolge mai il modello precedente.

### PAGELLA

»Design ●●●●●  
Originale sia nell'insieme che nelle sue componenti (DC). In questo caso più che in altri soggetto al gusto personale.

»Utilizzo ●●●●●  
A parte una certa attenzione nel posizionamento nulla di particolare. Comoda la possibilità di regolare il tweeter.

»Costruzione ●●●●●  
Originale e curata sotto ogni punto di vista.

»Prova di ascolto ●●●●●  
Diffusori generosi nelle prestazioni e molto musicali.

»Qualità/prezzo ●●●●●  
Quasi cinquemila euro non sono bruscolini ma in considerazione dei materiali, delle finiture, dell'originalità tecnica e delle prestazioni è adeguato.

### IN SINTESI

Le dimensioni sono importanti ma non proibitive mentre l'estetica è molto personale e classica. Si presta anche ad inserimenti in contrasto con l'ambiente circostante. Come investimento è assolutamente sicuro considerata la diffusione e l'apprezzamento dei diffusori della serie Prestige. Mettete in conto delle elettroniche all'altezza delle situazioni per livello di prestazioni. Ormai l'equilibrio raggiunto è notevole e non sono ammessi errori. Da sottoporre alle giuste attenzioni tanto il posizionamento che l'ambiente d'ascolto. Bene anche con valvolari e godibilissime le sorgenti analogiche. L'aspetto preminente è la musicalità: assicurano un elevato coinvolgimento emotivo con ogni genere musicale.